

CAMERA DEI DEPUTATI

N 3335-A

N 3336-A

ALLEGATO 1

RELAZIONE GENERALE DELLA V COMMISSIONE PERMANENTE

(BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI)

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988

ALLEGATO 1

RELAZIONI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

PAGINA BIANCA

I N D I C E

I. — PARERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 73 DEL REGOLAMENTO, DELLA I COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI, SUI DISEGNI DI LEGGE:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335);

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336);

Relatore: Francesco Loda Pag. 7

II. — RELAZIONI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 120, TERZO COMMA, DEL REGOLAMENTO, DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

Tabella N. 1. — (<i>Entrata</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: Renato Ravasio	Pag. 14
Tabella N. 1/A. — (<i>Presidenza del Consiglio</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: Francesco De Carli	» 13
Tabella N. 2. — (<i>Tesoro</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: Renato Ravasio	» 14
Tabella N. 3. — (<i>Finanze</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: Renato Ravasio	» 14
Tabella N. 4. — (<i>Bilancio e programmazione economica</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: Giovanni Carrus	» 15
Tabella N. 5. — (<i>Grazia e giustizia</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: Benedetto Nicotra	» 16
Tabella N. 6. — (<i>Affari esteri</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: Gilberto Bonalumi	» 18
Tabella N. 7. — (<i>Pubblica istruzione</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: Vincenzo Viti	» 19
Tabella N. 8. — (<i>Interno</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: Amedeo Zampieri	» 21

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella N. 9. — (<i>Lavori pubblici</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: <i>Manfredo Manfredi</i>	Pag.	24
Tabella N. 10. — (<i>Trasporti</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: <i>Damiano Potì</i>	»	25
Tabella N. 11. — (<i>Poste e telecomunicazioni</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: <i>Angelo Picano</i>	»	26
Tabella N. 12. — (<i>Difesa</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: <i>Gastone Savio</i>	»	27
Tabella N. 13. — (<i>Agricoltura e foreste</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: <i>Giovanni Zarro</i>	»	28
Tabella N. 14. — (<i>Industria, commercio e artigianato</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: <i>Nadir Tedeschi</i>	»	31
Tabella N. 15. — (<i>Lavoro e previdenza sociale</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: <i>Alberto Garocchio</i>	»	34
Tabella N. 16. — (<i>Commercio con l'estero</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: <i>Gabriele Salerno</i>	»	38
Tabella N. 17. — (<i>Marina mercantile</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: <i>Angelo Picano</i>	»	40
Tabella N. 18. — (<i>Partecipazioni statali</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: <i>Gerolamo Pellicanò</i>	»	41
Tabella N. 19. — (<i>Sanità</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: <i>Rossella Artioli</i>	»	43
Tabella N. 20. — (<i>Turismo e spettacolo</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: <i>Nino Arbasino</i>	»	46
Tabella N. 21. — (<i>Beni culturali e ambientali</i>) e corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, Relatore: <i>Filippo Fian-drotti</i>	»	48

**PARERE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 73 DEL REGOLAMENTO,
DELLA I COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI**

PAGINA BIANCA

I COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari costituzionali)

(Relatore: FRANCESCO LODA)

P A R E R E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

La I Commissione Affari costituzionali, esaminati i disegni di legge nn. 3335, concernente « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) » e 3336, concernente « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 »;

premesso che:

le misure proposte per le entrate più importanti e significative non sembrano sufficienti a realizzare un efficace riordino del settore che, senza aggravare la pressione fiscale, dovrebbero mirare ad una diversa ripartizione del carico tra imposte dirette ed indirette, ad una efficace lotta all'evasione fiscale e, infine, al-

l'elaborazione di una proposta di imposizione patrimoniale e dei BOT e CCT, salvaguardando le fasce dei risparmiatori familiari medio piccoli;

occorre dare maggiore certezza alla finanza locale e regionale, nonché accelerare il varo di norme per consentire forme di autonomia impositiva che non contrastino con l'esigenza di una coerente ed ordinata manovra centrale;

è necessario rendere più moderno il sistema previdenziale separando la previdenza dall'assistenza, ovvero operando un riordino complessivo delle contribuzioni di tutti i soggetti pubblici e privati per pervenire a un più razionale ed accettabile equilibrio tra entrate ed uscite tutelando le fasce più deboli;

anche nel settore sanitario occorre procedere con decisione a definire un quadro di contribuzioni e prestazioni più definito, tale cioè da evitare il ricorso a provvedimenti annuali che siano in contrasto con la legge di programmazione recentemente approvata;

è opportuno che le materie sopra indicate meritevoli di riforma siano affrontate in ambiti specifici, così come si è fatto per la sanità e si sta facendo presso la Commissione speciale per la riforma del sistema pensionistico;

appare indispensabile eliminare dai criteri di ripartizione ed assegnazione dei trasferimenti delle risorse finanziarie agli enti locali ed alle regioni il riferimento alla « spesa storica » che penalizza la parte più povera e meno dotata del paese e ne perpetua l'inferiorità nei servizi e, più in generale, nelle condizioni di convivenza, causando situazioni tanto diverse tra cittadini nella fruizione dei pubblici servizi da far emergere fondati rilievi di incostituzionalità; si rende pertanto necessario sostituire il riferimento alla « spesa storica » con più giusti e legittimi criteri su base capitaria ed in riferimento a *standards* uguali per tutto il territorio nazionale;

è opportuno rivedere le norme della Tesoreria unica per le regioni a statuto speciale ed in particolare occorre sopprimere l'articolo del disegno di legge n. 3335 riguardante la regione Sicilia, per fondati dubbi di costituzionalità;

in materia di personale si esprime soddisfazione per l'accordo tra Governo ed organizzazioni sindacali per il rinnovo dei contratti relativi al settore del pubblico impiego, rilevando per altro che tale accordo, pur rappresentando un passo avanti sia come metodo sia come contenuti, per essere realmente produttivo di effetti duraturi richiede una serie di provvedimenti normativi e di Governo finalizzati:

a) ad eliminare il ricorso annuo alla legge finanziaria per disciplinare le assunzioni;

b) ad assumere come unici parametri per la determinazione degli organici degli enti locali la definizione delle piante organiche relative — approvate dalla competente Commissione centrale per la finanza locale — e i documenti di bilancio;

c) a superare il criterio di bloccoderoghe che provoca decisioni centralistiche e improntate a disomogeneità e disordine nella pubblica amministrazione centrale e periferica;

d) a coprire i costi finanziari per quanto previsto dall'articolo 7 e per quanto risultante dalla lettura integrata del blocco degli organici (previsto nella legge finanziaria) e dell'accordo intercompartimentale che prevede la riduzione dell'orario di lavoro e del ricorso allo straordinario, con ciò provocando inevitabili e gravi carenze organiche nei servizi sanitari;

e) a determinare stanziamenti adeguati per la promozione della produttività nella pubblica amministrazione e l'istituzione di progetti finalizzati ad incrementare l'occupazione nella pubblica amministrazione in settori di particolare rilevanza sociale;

si osserva l'opportunità di una riduzione dello stanziamento previsto dalla tabella B per la dirigenza utilizzando le somme così rese disponibili per promuovere la produttività nella pubblica amministrazione e i progetti finalizzati;

si osserva che la previsione di cui al punto 16) dell'articolo 11 viola i principi della legge n. 382 del 1975 e il disposto del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 sottraendo le competenze proprie delle regioni in materia di organizzazione dei mercati agro-alimentari e del commercio per conferirle al CIPE;

si sottolinea l'esigenza di procedere alle assunzioni autorizzate ai sensi dell'articolo 6 del disegno di legge finanziaria con chiamata in servizio degli idonei della graduatoria dei concorsi già esple-

tati ove siano disponibili fino all'entrata in vigore delle nuove norme in materia concorsuale di cui all'accordo intercompartimentale per il pubblico impiego;

si sottolinea l'esigenza di procedere rapidamente all'approvazione delle leggi sulla Presidenza del Consiglio e sul Governo, sulla giustizia amministrativa, sul riordino della dirigenza statale, questioni vitali ai fini di un migliore e più efficace funzionamento dell'apparato statale;

si segnala l'esigenza di regolamentare in via definitiva la materia delle trasmissioni radiotelevisive, di rivedere la legge sull'editoria e di ammodernare la legislazione sull'uso dei fondi destinati alla cultura ed alla ricerca, con particolare riferimento al Consiglio nazionale delle ricerche, i cui programmi andrebbero collegati più strettamente alle esigenze di ammodernamento ed innovazione dei settori produttivi;

si auspica che si provveda a dare un assetto meno precario ed episodico alla dotazione ed alla finalizzazione delle risorse dei Ministeri dell'ecologia e della protezione civile, onde evitare la definizione anno per anno di programmi anche di grande rilievo ed importanza nazionale;

si sottolinea la necessità che i commi 12, 13 e 14 dell'articolo 6 del disegno di legge finanziaria costituiscano un unico comma;

si sottolinea l'esigenza di inserire nella tabella B, di cui all'articolo 1, comma 5, del disegno di legge finanziaria, la voce « Amministrazioni diverse: Progetti-pilota per il reclutamento di produttività nella pubblica amministrazione, previsti dall'accordo intercompartimentale Governo-organizzazioni sindacali », con

l'importo di 5 mila milioni per ciascuno degli anni 1986, 1987 e 1988, conseguentemente modificando gli importi di cui alla voce « Amministrazioni diverse: Nuova disciplina giuridica ed economica per i dirigenti dello Stato ». Si sottolinea, altresì, la necessità di aumentare le somme indicate nel secondo comma dell'articolo 6 del disegno di legge finanziaria, al fine di renderle adeguate ad un rilancio complessivo della pubblica amministrazione. Si sottolinea, infine, l'esigenza di inserire nella tabella B, di cui al citato articolo 1, comma 5, la voce: « Amministrazioni diverse: Fondo nazionale per favorire l'innovazione e l'efficienza dei servizi della pubblica amministrazione previsto dall'accordo intercompartimentale tra Governo e sindacati », con l'importo di 350 mila milioni per ciascuno degli anni 1986, 1987 e 1988, conseguentemente modificando gli importi della tabella B del medesimo articolo relativamente alle voci « Ministero delle finanze - ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria » e « Amministrazioni diverse: Nuova disciplina giuridica ed economica dei dirigenti dello Stato »; nonché sopprimendo le seguenti voci con i relativi importi: Ministero degli affari esteri: Riordinamento del Ministero per gli affari esteri; Ministero dei lavori pubblici: Riorganizzazione strutturale dei servizi dell'amministrazione dei lavori pubblici; Ministero dell'agricoltura e foreste: Ristrutturazione del Ministero dell'agricoltura e foreste; Ministero dell'industria, commercio e artigianato: Ristrutturazione del Ministero dell'industria, commercio e artigianato.

Per le considerazioni di cui alla premessa, la I Commissione affari costituzionali, esprime

PARERE CONTRARIO

PAGINA BIANCA

**RELAZIONI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 120, TERZO COMMA,
DEL REGOLAMENTO, DELLE COMMISSIONI PERMANENTI**

PAGINA BIANCA

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari interni)

(Relatore: FRANCESCO DE CARLI)

RELAZIONE
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri
per l'anno finanziario 1986 (Tabella n. 1/A)

La II Commissione Interni,
nell'esaminare lo stato di previsione
della Presidenza del Consiglio (Tab. 1/A);

rilevata la necessità di una rapida
approvazione della riforma della Presi-
denza del Consiglio, come necessario pre-
supposto per un riordino complessivo del-
l'apparato pubblico;

considerata l'esigenza di una mag-
giore funzionalità delle strutture organiz-
zative della Presidenza del Consiglio, al
fine di un più efficace coordinamento del-
l'azione negli ambiti di competenza della
Presidenza stessa;

ritenuta infine la impellente neces-
sità di un riammodernamento tecnologico
dei servizi a disposizione della Presidenza
stessa al fine di garantire a questa la
disponibilità di mezzi e strumenti idonei
all'espletamento dei complessi ed artico-
lati compiti che le competono;

valuta come positivo l'impegno
svolto dalla Presidenza del Consiglio per
soddisfare le esigenze della struttura poli-
tica ed amministrativa che ad esso fa
capo, ed esprime quindi

PARERE FAVOREVOLE

sullo stato di previsione in esame.

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

(Relatore: RENATO RAVASIO)

RELAZIONE
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1986
(Tabella n. 1)

Stato di previsione del Ministero del tesoro
per l'anno finanziario 1986 (Tabella n. 2)

Stato di previsione del Ministero delle finanze
per l'anno finanziario 1986 (Tabella n. 3)

La VI Commissione Finanze e tesoro,
esaminati per le parti di propria
competenza i provvedimenti nn. 3335 e
3336 (tabelle 1, 2 e 3) esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) per quanto concerne la finanza
locale la VI Commissione fa proprie le

osservazioni contenute nel parere espresso
dalla II Commissione interni in data 18
dicembre 1985;

b) invita la V Commissione a sop-
primere i commi 13, 14 e 15 dell'articolo
10. Pendono infatti presso la VI Commis-
sione finanze e tesoro proposte di legge
relative ad una organica revisione del
trattamento tributario degli enti econo-
mici del settore pubblico allargato.

V COMMISSIONE PERMANENTE
(Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali)

(Relatore: GIOVANNI CARRUS)

RELAZIONE
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero del bilancio
e della programmazione economica per l'anno finanziario 1986
(Tabella n. 4)

La V Commissione Bilancio,
rilevata l'urgenza di una riforma organica del Ministero del bilancio e della programmazione economica, con particolare riferimento all'esigenza di una regolamentazione della struttura, dei compiti e delle modalità di funzionamento del nucleo di valutazione e di una definizione del ruolo del fondo investimenti e occupazione;

considerata altresì l'inopportunità di una più precisa disciplina dei rapporti tra il CIPE e gli altri comitati interministeriali esprime

PARERE FAVOREVOLE

sullo stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e sulle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

(Relatore: BENEDETTO NICOTRA)

RELAZIONE
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia
per l'anno finanziario 1986 (**Tabella n. 5**)

La IV Commissione Giustizia,

esaminato lo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'anno 1986 (tabella n. 5) e il disegno di legge finanziaria per il 1986;

rilevato che l'aumento della disponibilità finanziaria per il Ministero di grazia e giustizia rispetto agli esercizi precedenti dimostra coerenza con la linea seguita dal Parlamento nei propri atti legislativi, tendente ad adeguare gradatamente, attraverso « piccoli passi », le garanzie dei cittadini e dei valori civili alle esigenze di una società moderna e libera;

ricordato il recente lavoro legislativo, ed in particolare dell'approvazione in sede referente dei provvedimenti ri-

guardanti la riforma del Corpo degli agenti di custodia e quella dei consigli giudiziari;

rilevata l'urgenza del varo immediato, anche con provvedimenti di carattere limitato e parziale, della riforma del processo civile, per porre rimedio agli enormi ritardi che caratterizzano la giustizia in tale settore (10-15 anni che per la conclusione di un processo e intervalli di 12 mesi tra le udienze di uno stesso procedimento);

ribadita l'opportunità del superamento dell'attuale carattere interministeriale degli interventi per l'edilizia penitenziaria (e a tal fine è da sottolineare con compiacimento la previsione di un apposito ufficio tecnico presso il Ministero di grazia e giustizia);

auspicata la definizione di nuove procedure per l'aggiudicazione ed esecuzione dei lavori di edilizia penitenziaria, con l'estensione delle norme generali già in vigore per la costruzione di strutture militari (ove per gli espropri si ricorre a sistemi più rapidi), e con la previsione di contratti « chiavi in mano » con premio per la consegna anticipata, al fine di evitare gli attuali ritardi e le conseguenti revisioni dei prezzi;

auspicata l'immediata copertura degli organici con il ricorso alle procedure di cui alla legge 26 aprile 1985, n. 162, ed all'utilizzo di tutti gli idonei alla graduatoria del concorso a 275 posti di datilografo giudiziario, tuttora aperta ed utilizzata solo in parte;

ribadita la grave situazione esistente all'interno delle carceri per l'insufficiente organico del personale di custodia costretto a lavoro straordinario assurdo ed increscioso che oscilla tra le 70 e le 150 ore mensili, auspicando l'immediata copertura degli organici nel Corpo degli agenti di custodia, l'immediata attuazione

della norma che consente il reclutamento di 1.000 unità e un sollecito presso la Presidenza della Camera perché subito dopo la legge finanziaria venga iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea la legge di riforma del Corpo penitenziario;

auspicata l'estensione dell'uso dell'informatica a tutti i livelli e la riqualificazione del personale per l'impiego dei relativi strumenti;

auspicata la ristrutturazione delle case di lavoro per adeguarle ai fini istituzionali;

auspicata una maggiore attenzione al problema del reinserimento dei minori detenuti ed ex detenuti attraverso la predisposizione di appositi corsi di formazione all'interno e all'esterno delle strutture carcerarie, esprime

PARERE FAVOREVOLE

al disegno di legge finanziaria 1986 e al disegno di legge di bilancio (tabella 5).

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

(Relatore: GILBERTO BONALUMI)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero degli affari esteri
per l'anno finanziario 1986 (**Tabella n. 6**)

PARERE FAVOREVOLE

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

(Relatore: VINCENZO VITI)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1986 (Tabella n. 7)

La VIII Commissione Istruzione,

pur valutando che il bilancio della pubblica istruzione per il 1986 si qualifica come un bilancio di transito nel quale sono presenti vincoli ereditari di una situazione di ritardo in via di progressivo superamento e premesse di flessibilità, ammodernamento, articolazione verso nuovi livelli qualitativi quali vengono reclamati dalla riforma del sistema scolastico;

pur manifestando la preoccupazione per le divaricazioni che, tra l'altro, si manifestano fra le forze politiche per quanto attiene alla riforma della scuola secondaria superiore al punto che sembra, allo stato, difficilmente conseguibile, la delineazione di un organico, coerente e complessivo profilo progettuale in funzione del quale possa aver senso varare

« pezzi » di riforma o anche di semplice adeguamento nell'ordinamento scolastico, esprime

PARERE FAVOREVOLE

allo stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per il 1986 e al bilancio pluriennale dello Stato, e al disegno di legge finanziaria per il 1986 per la parte di competenza della pubblica istruzione valutandone positivamente le proiezioni verso linee organiche ai disegni di riforma in discussione presso i due rami del Parlamento.

Collega al favorevole parere una serie di condizioni imputandole alla responsabilità e iniziativa del Governo:

1) si avvii la ridefinizione della « griglia » di merito e bisogno entro la quale venga individuata la fascia del-

l'esenzione nella prospettiva dell'affidamento alla logica dell'autonomia e del decentramento, della gestione degli incentivi al merito e al bisogno;

2) si specifichi e consolidi l'impegno ad attuare i programmi di aggiornamento e qualificazione del personale docente e non docente sicché, anche attraverso un più razionale coinvolgimento degli IRRSAE, possa conseguirsi l'obiettivo di una migliore tonificazione della qualità complessiva delle strutture scolastiche: azione che non può che precedere e accompagnare il procedimento di riforma del Ministero della pubblica istruzione (anche in rapporto alla domanda di qualità che verrà dall'investimento per l'informatizzazione);

3) si definiscono le connessioni fra impegni di spesa previsti dai documenti di bilancio e impegni dei quali il Governo si è fatto carico con l'adozione del piano quadriennale dell'Università con specifico riferimento ai complessi problemi di dipartimentalizzazione, sostegno alle Università « regionali » e razionalizzazione delle grandi università metropolitane;

4) si armonizzino le relazioni fra università e ricerca scientifica, conseguendo altresì l'obiettivo di una migliore certezza di *status* dei ricercatori impegnati nei progetti finalizzati del CNR, sicché non si abbatta su una risorsa strategica la scure di una limitazione degli investimenti da parte dello Stato (particolare disagio crea, ad esempio, la prospettiva che si interrompa l'attività del progetto finalizzato trasporti, giunto alle soglie dell'ultimo e conclusivo anno);

5) si completi il disegno di superamento del precariato di docenti e non docenti supplendo a vuoti e manchevolezze riscontrabili nell'adempimento delle leggi già approvate; si ravvisa in particolare la necessità di una specifica previsione che tenga conto di iniziative del Governo e di parlamentari per il superamento del precariato di non docenti;

6) si dia una risposta globale ed equa ai problemi posti dall'applicazione del decreto del Presidente della Repub-

blica n. 382 lungo la linea già individuata dalla Commissione VIII e puntando sul recupero e sulla valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche operanti all'interno delle università;

7) si ponga in cantiere con rapidità un sistema di decisioni legate all'avvio di investimenti nell'edilizia scolastica (da destinarsi soprattutto alle aree fortemente arretrate e ai settori di studio finora maggiormente penalizzati e insieme si varino le norme finalizzate a dotare gli istituti delle fasce di istruzione superiore della indispensabile soggettività giuridico-amministrativa secondo il modello del decentramento e della responsabilizzazione; di grande utilità potrebbe essere la proposta di creazione di un'anagrafe permanente dell'edilizia scolastica, con base per la programmazione del patrimonio edilizio scolastico;

8) si definiscono il quadro, l'organica connessione e la successione processuale delle riforme pendenti presso i due rami del Parlamento sicché appaia credibile l'impegno che, per intero, la classe politica si assume verso i problemi di crescita dei livelli di civiltà nel nostro paese;

9) per quanto attiene al comma 5 dell'articolo 9 si osserva che la norma può dare adito a interpretazioni difformi e si propone la seguente formulazione: « Ai trasferimenti sono assegnati esclusivamente le cattedre ed i posti di insegnamento la cui disponibilità si venga a verificare entro il 31 marzo di ciascun anno, fatta salva, per i trasferimenti da altra provincia, la misura fissata dall'articolo 19, secondo comma, della legge 20 maggio 1982, n. 270,

e formula altresì la seguente proposta di modifica al disegno di legge finanziaria 1986:

ART. 4.

Al comma 11, dopo le parole: i bilanci universitari *inserire le parole:* e da dare avvio alle determinazioni del piano quadriennale dell'Università previsto dalla legge 590 del 1982.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

(Relatore: AMEDEO ZAMPIERI)

R E L A Z I O N E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero dell'interno
per l'anno finanziario 1986 (Tabella n. 8)

La II Commissione Interni,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e lo Stato di previsione del Ministero dell'interno (tabella n. 8) nonché il disegno di legge finanziaria 1986, esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) in ordine alla rubrica 2 della tabella 8 concernente l'Amministrazione civile si sottolinea l'opportunità di:

a) nel quadro delle compatibilità finanziarie complessive, garantire nei trasferimenti agli enti locali mezzi finanziari per un ammontare pari ai trasferimenti

per spese correnti effettuati nel corso del 1985, maggiorati del 6 per cento;

b) nel quadro delle compatibilità finanziarie garantire la somma di lire 430 miliardi, onde assicurare agli enti locali un concorso dello Stato sui mutui contratti nel 1984 ammortamento 1985 pari al 10,50 per cento;

c) garantire con provvedimenti d'urgenza, con effetto 1° gennaio 1986, una normativa di finanza locale che, oltre ai trasferimenti assicurati nel 1985, assicuri un fondo perequativo pari al tasso programmato d'inflazione nonché spazi di autonomia impositiva;

d) sopprimere l'articolo 30 della legge finanziaria, insostenibile da parte

degli enti locali in quanto carente di una contestuale e diretta copertura finanziaria;

e) garantire all'articolo 6 della legge finanziaria, quale eccezione al blocco delle assunzioni, sia la possibilità del *turn-over*, cioè del ricambio del personale comunque cessato dal servizio, sia l'assunzione di persona e per eccezionali esigenze per un periodo non superiore a 3 mesi ipotesi entrambe previste nelle ultime leggi finanziarie;

f) a sottrarre nell'articolo 6 della legge finanziaria gli enti locali dalle procedure previste per i piani di assunzione in deroga, impraticabili per la loro complessità e per i tempi tecnici di attuazione nel corso del solo esercizio 1986, nonché inidonei ad una rilevazione complessiva del fenomeno in quanto non comprendono le normali assunzioni consentite dalla legge;

g) autorizzare, infine, gli enti locali, alla copertura dei posti resisi vacanti sino al 31 dicembre 1985, in aggiunta al 20 per cento dei nuovi posti disponibili in organico, a condizione che nelle delibere di assunzione si preveda la contestuale indicazione della copertura dell'onere con risorse ordinarie e ricorrenti necessarie;

2) completare l'attuazione della legge di riforma della polizia di Stato, sia in relazione agli adempimenti normativi e regolamentari, sia per quanto concerne il completamento degli organici accelerandone le procedure, sia nella forma concorsuale sia nelle forme di reclutamento consentite dalla legge;

3) in ordine alla rubrica 5 della tabella 8 concernente la Protezione civile ed i servizi antincendi, si sottolinea l'opportunità di:

a) in relazione alla auspicabile e sollecita approvazione della riforma del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, già all'esame del Parlamento, presentare norme di ampliamento dell'organico non-

ché di potenziamento ulteriore delle strutture operative e tecnologiche;

b) promuovere la ristrutturazione delle poste di bilancio della rubrica 5 adeguandole alle nuove esigenze, nonché prevedendo in sede di assestamento del bilancio un ulteriore finanziamento di almeno 35 miliardi per l'acquisto di beni e servizi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

c) presentare una disciplina organica del Servizio antincendi negli aeroporti che attualmente usufruiscono di tale servizio;

4) in ordine alla rubrica 7 concernente i Servizi civili, si sottolinea la necessità di:

a) presentare il preannunziato disegno di legge sul riordino delle prestazioni economiche agli invalidi e minorati civili, determinandone ed assicurandone la relativa copertura finanziaria;

b) definire l'atteggiamento del Governo, sia in ordine al merito che alla spesa, sui provvedimenti relativi alle leggi quadro di riforma dell'assistenza e di integrazione degli handicappati.

La Commissione formula altresì le seguenti proposte di modifica al disegno di legge finanziaria 1986:

All'articolo 6 della legge finanziaria, al comma 9, dopo la lettera c), aggiungere le seguenti parole: e negli Enti locali anche per esigenze straordinarie ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 5 commi 15, 26, 17 e 18 legge 8 gennaio 1979, n. 3, di conversione del decreto-legge 10 novembre 1978, n. 702, recante disposizioni in materia di finanza locale.

6. 2.

ZAMPIERI, ZOLLA, PIREDDA.

All'articolo 6 della legge finanziaria, al comma 9, sostituire la lettera f) con la seguente:

Le assunzioni presso gli Enti e le Istituzioni locali e loro aziende e consorzi

nei limiti del 20 per cento, con arrotondamento all'unità dei relativi posti vacanti e disponibili di organico, istituiti con atto deliberativo approvato dalla Commissione centrale per la finanza locale o, nell'ambito di competenza, dai comitati regionali di controllo, ferma restando la possibilità di sostituzione del personale che cesserà comunque dal servizio. Tutte le assunzioni negli Enti di cui alla presente lettera debbono essere deliberate con contestuale copertura del relativo onere a mezzo risorse di bilancio ordinarie e ricorrenti.

6. 4.

ZAMPIERI, ZOLLA, PIREDDA.

All'articolo 6 comma 16 sopprimere le parole: che le sottoporrà al parere della Commissione centrale per la finanza locale.

6. 7.

GUALANDI, QUERCIOLI, CONTI.

Aggiungere al comma 21 dell'articolo 6 le seguenti parole: tale limitazione non si applica per le immissioni in servizio nelle forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

6. 8.

TORELLI, GUALANDI, CONTI.

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavori pubblici)

(Relatore: MANFREDO MANFREDI)

RELAZIONE
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici
per l'anno finanziario 1986 (Tabella n. 9)

La IX Commissione Lavori pubblici, esaminato il disegno di legge n. 3335 – legge finanziaria 1986 – ed il disegno di legge n. 3336 – bilancio di previsione dello Stato 1986, esprime

PARERE FAVOREVOLE

In pari tempo, sottolinea la necessità che per l'avvenire l'esame di atti fondamentali come quelli in premessa siano avviati consentendo alla Commissione di

ottenere prima elementi di informazione utili per valutare, nel suo complesso, la situazione economico-finanziaria dei flussi di spesa pubblica riguardanti le opere ed i lavori pubblici, ed al fine di sollecitare iniziative per il miglioramento delle tecniche di legislazione delle spese in campo infrastrutturale, con particolare riferimento alle quantificazioni degli stanziamenti ed ai tempi di approvazione delle leggi; ed infine per accertare i motivi di inefficienza dei singoli centri di spesa.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

(Relatore: DAMIANO POTÌ)

R E L A Z I O N E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero dei trasporti
per l'anno finanziario 1986 (**Tabella n. 10**)

La X Commissione Trasporti,
esaminati i disegni di legge nn. 3335
e 3336, per la parte di sua competenza, e
la tabella 10, esprime

PARERE FAVOREVOLE

La Commissione ha altresì approvato,
a norma dell'articolo 121, comma 1, del
regolamento, il seguente emendamento al
disegno di legge n. 3336:

La somma di lire 170 miliardi, pari
all'importo delle sovvenzioni consolidate
a favore delle ex società ferroviarie con-
cessionarie ed agli acconti concessi alle
stesse sulle future revisioni di sovven-
zione, è trasferita dal capitolo 1652 al
capitolo 1653.

3336. Tab. 10. 1.

Potì.

X COMMISSIONE PERMANENTE**(Trasporti)****(Relatore: ANGELO PICANO)****RELAZIONE**

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero delle poste
e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1986 (**Tabella n. 11**)

La X Commissione Trasporti,
esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti indicazioni:

a) che il Ministro, che ha informato il Parlamento di aver inviato uno schema di disegno di legge di riforma del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ai ministri competenti per il concerto, si adoperi per accelerare al massimo la presentazione del disegno di legge in Parlamento;

b) che il Ministro delle poste e telecomunicazioni si adoperi perché siano garantiti i finanziamenti per gli investimenti del piano TLC;

c) che del piano di ristrutturazione degli uffici locali ne sia preventivamente informato il Parlamento;

d) che siano accelerati processi per il recupero di produttività e quindi di traffico;

e) che il Ministro riferisca alla Camera dello stato di attuazione della legge n. 39, individuando i motivi del ritardo nell'attuazione del piano e gli eventuali rimedi regolamentari o legislativi;

f) che il Ministro delle poste e telecomunicazioni si adoperi per investimenti aggiuntivi nel settore TLC in un momento delicato per le tecnologie e per l'occupazione.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

(Relatore: GASTONE SAVIO)

R E L A Z I O N E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero della difesa
per l'anno finanziario 1986 (**Tabella n. 12**)

La VII Commissione Difesa,

dopo aver discusso ed analizzato lo Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1986, tenuta presente la necessità di mantenere la congruità e la compatibilità della spesa pubblica con il fine di dare alle Forze armate italiane un livello di efficienza e di preparazione consono al ruolo che l'Italia deve svolgere in ambito internazionale e all'interno dell'Alleanza atlantica, esprime

PARERE FAVOREVOLE

sul disegno di legge n. 3335 (Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato - legge finanziaria 1986) e sul disegno di legge n. 3336 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 e allegata tabella 12).

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

(Relatore: GIOVANNI ZARRO)

RELAZIONE
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste
per l'anno finanziario 1986 (Tabella n. 13)

La XI Commissione Agricoltura,
avendo esaminato e valutato le parti
di propria competenza del disegno di
legge n. 3335 e lo stato di previsione del
Ministero dell'agricoltura e foreste (3336 -
tabella 13), esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) Manovra finanziaria di bilancio 1986.
Lo Stato sociale.

La Commissione consente sulla gene-
rale impostazione di essa e sulla sua
complessiva strategia. Infatti è da condi-
videre lo sforzo di recuperare l'equilibrio

economico attraverso l'allentamento del
vincolo esterno ed interno sviluppando la
produzione allargando la base produttiva
attraverso l'incremento delle spese per in-
vestimento; è da condividere lo sforzo
volto a recuperare la produttività e la
competitività del nostro sistema econo-
mico; è da condividere la linea di disin-
flazione e di consolidamento e sviluppo
della base occupazionale.

La Commissione ritiene che l'attuale
dibattito sullo Stato sociale debba trovare
un suo esito nella riconferma del ruolo
proprio dello Stato di moderatore e rego-
latore delle questioni economiche e so-
ciali, di protezione delle fasce sociali più
deboli della società nell'assoluto rispetto
della legge degli ordinamenti.

b) Finanziamenti per il settore agricolo. Ricerca e sperimentazioni.

La Commissione considera con attenzione che in aggiunta alle previsioni di spesa ricomprese nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e foreste, sono indicati finanziamenti per lire 150 miliardi per varie voci di spesa (articolo 12) ed una anticipazione immediatamente utilizzabile di lire 1.040 miliardi a fronte dei complessivi accantonamenti pari a lire 8.200 miliardi destinati al Piano agricolo nazionale (PAN) (tabella D); che sono indicati inoltre finanziamenti per 450 miliardi (Fondo solidarietà nazionale), 7,63 miliardi (protezione fauna disciplina caccia).

La Commissione ritiene, tuttavia, che il Governo debba presentare con urgenza il disegno di legge di spesa pluriennale per rendere utilizzabili per intero le somme accantonate per il Piano agricolo nazionale (PAN) e sottolinea la necessità che vengano reperite ulteriori risorse da destinare al settore nel corso del 1986.

La Commissione ritiene che sia indilazionabile la complessiva riforma degli istituti della ricerca e della sperimentazione in agricoltura. L'apporto allo sviluppo e alla crescita al settore agricolo proveniente dal progresso scientifico e tecnologico appare oggi essenziale e decisivo per creare condizioni di competitività dei prodotti agricoli in Italia, in Europa.

c) Settore agroalimentare e FIO. Leggi nn. 590, 930 e 162. Organizzazione dei mercati agricoli.

La Commissione ritiene inadeguata la quota assegnata all'agricoltura dal FIO. Essa dovrà essere rivista in rapporto alla dimensione ed al ruolo che tale settore ha nel contesto dell'economia nazionale; evidenzia l'esigenza di reperire ulteriori risorse per far fronte alle calamità naturali (legge n. 590), alla valorizzazione dei vini DOC (legge n. 930) ed allo sviluppo delle azioni volte alla repressione delle frodi (legge n. 162).

La Commissione ritiene non opportuno, nel contesto dell'attuale legge finan-

ziaria, la previsione di norme e di connessi stanziamenti previsti dall'articolo 11, commi 14, 15, 16 e 17, relativi alla costruzione di nuovi mercati all'ingrosso agro-alimentari al di fuori di ogni organica riforma del commercio.

d) Riforma Ministero dell'agricoltura e foreste. Residui passivi. AIMA. Tabacchi.

La Commissione ritiene che la riforma e la ristrutturazione del Ministero dell'agricoltura e foreste deve essere rapidamente varata per conseguire almeno i seguenti obiettivi:

snellimento e sveltimento delle procedure, maggiori disponibilità di articolazioni operative in relazione ai compiti interni, (intensificazione del servizio repressione frodi) che a quelli scaturenti dalla PAC (con particolare riferimento ai PIM).

Ancora, è necessario concepire una più efficace incidenza delle funzioni di coordinamento con le regioni.

La Commissione dà atto della riduzione del fenomeno dei residui passivi. La riduzione stimata è di 889,6 miliardi. Resta, tuttavia, una consistenza stimata al 1° gennaio 1986 di 1.041,6 miliardi.

La Commissione auspica una rapida soluzione delle questioni connesse al personale dell'AIMA tabacchi per assicurare l'efficienza dei suoi servizi.

e) PAC. Flussi finanziari alle regioni e zone interne. Territorio e ambiente. Patrimonio boschivo e forestale. Regolamento n. 797 del 1985.

La Commissione Agricoltura ritiene che bisogna portare avanti con determinazione una iniziativa volta alla modifica della PAC; sollecita nel contempo un'azione, sul piano interno di contenimento delle conseguenze negative che l'attuale intonazione, restrittiva e penalizzante, della politica agricola comune, rovescia sull'agricoltura italiana.

La Commissione evidenzia la necessità di assumere iniziative al fine di garantire continuità di flussi finanziari alle regioni; di stimolare azioni volte al riequilibrio

territoriale ed alla rinascita delle zone interne utilizzando appieno le potenzialità del regolamento comunitario n. 797 del 1985.

La Commissione sottolinea ancora la funzione essenziale dell'agricoltura nella tutela dell'ambiente e del patrimonio boschivo e forestale; tutela che potrà essere assicurata solo dalla presenza assidua e continua dell'uomo.

f) Assistenza e previdenza.

La Commissione è preoccupata per l'entità delle misure di carattere contributivo previste per i settori assistenziale e previdenziale. Gli aggravii intervengono in un periodo di crisi acuta ed in una situazione di preoccupante squilibrio tra costi e ricavi. Sicché essi non potranno che incidere negativamente sulla situazione reddituale delle famiglie dei produttori agricoli.

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria)

(Relatore: NADIR TEDESCHI)

RELAZIONE
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1986 (Tabella n. 14)

La XII Commissione Industria, esaminato il disegno di legge n. 3335 concernente « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) », e le corrispondenti parti del bilancio annuale e pluriennale, con l'annessa Tabella 14;

verificata la corrispondenza della legislazione pluriennale rispetto alle poste indicate sotto il profilo della politica industriale;

preso atto delle scelte indicate nella legge finanziaria per quanto riguarda gli argomenti più specifici;

constatato positivamente che il Senato ha apportato modifiche migliorative

per quanto riguarda la innovazione tecnologica e la ricerca, esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti indicazioni ed osservazioni:

1) in materia energetica, anche in relazione alla recente approvazione della prima revisione del PEN, è necessario realizzare gli investimenti previsti attuando tutte le relative iniziative, soprattutto in tema di risparmio energetico e di sicurezza. Gli ostacoli alla realizzazione dei programmi previsti, dovranno essere affrontati mediante precise proposte ed iniziative anche di intervento legislativo, che prefigurino l'attribuzione al Ministero dell'industria dei poteri necessari per il coordinamento della politica energetica.

A tal fine, in considerazione anche della risoluzione approvata in materia energetica, si propone di evidenziare nella Tabella C (fondi speciali in conto capitale) una apposita voce relativa alla istituzione di una agenzia per i risparmi energetici con un accantonamento pari a 10 miliardi per il 1986.

Quanto alla legge n. 308 del 1982, si propone altresì una modifica degli accantonamenti destinati al rifinanziamento della legge presenti nella Tabella C che dovrebbero essere così rimodulati: 1986: 135 miliardi; 1987: 145 miliardi; 1988: 150 miliardi;

2) il rapporto tra ambiente e politica industriale dovrà caratterizzarsi per una maggiore concretezza di iniziative e per il loro necessario coordinamento, muovendosi sempre di più e sempre meglio nell'ambito di una politica europea per l'industria e l'ambiente, anche in relazione alla incidenza « ambiente » rispetto ai costi di produzione e quindi alle esigenze poste dall'esistenza di mantenere un regime di concorrenza;

3) la piccola e media impresa deve caratterizzare l'intervento di politica industriale nel corso del 1986. Nella piccola e media impresa, ricerca ed innovazione rappresentano due campi difficilmente scindibili: si propone pertanto di modificare alla Tabella C della legge finanziaria (Fondi speciali), la voce « incentivi per l'acquisizione dei servizi reali da parte delle piccole e medie imprese » in: « incentivi per le piccole e medie imprese » con uno stanziamento per il 1986 di 150 miliardi, lasciando immutati quelli degli anni successivi.

Conseguentemente, si propone di ridurre di 50 miliardi gli stanziamenti di cui ai commi 25 e 26 dell'articolo 11 e di aumentare di 30 miliardi il limite massimo del saldo netto da finanziare, di cui all'articolo 1.

Le richieste di liquidazioni relative a concessioni accordate ai sensi delle leggi 1° dicembre 1971, n. 1101 e 8 dicembre 1972, n. 464, dovranno pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e del-

l'artigianato entro il 30 marzo 1986. Trascorso tale termine, le concessioni, per le quali non è stata presentata richiesta di liquidazione verranno revocate.

Le somme disponibili alla stessa data del 30 marzo 1986 sulle autorizzazioni di spesa prevista dalla citata legge n. 1101 del 1971, e successive modificazioni ed integrazioni, e dalla citata legge n. 464 del 1982, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno destinate in ragione del 50 per cento al Fondo speciale per la ricerca applicata di cui all'articolo 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, ed in ragione del rimanente 50 per cento al Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica, di cui all'articolo 14 della legge 14 febbraio 1982, n. 46;

4) il trasferimento di tecnologie per l'impresa minore rappresenta uno degli impegni del Governo e del Parlamento.

Infatti, sempre alla Tabella C (Fondi speciali), sotto la dizione « servizi all'innovazione per l'impresa minore », sono previsti, per il 1986, 20 miliardi.

Su questo argomento è in fase di avanzata elaborazione da parte della Commissione industria uno specifico progetto di legge.

Si propone di elevare questo fondo da 20 a 40 miliardi, aumentando di conseguenza il limite massimo del saldo netto da finanziare per il 1986 di cui all'articolo 1 della legge finanziaria;

5) la legge n. 49 del 1985, « Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione », è finalmente in fase di avvio. Si propone di aumentare la dotazione modificando la Tabella A della legge finanziaria per il 1986, da 20 a 50 miliardi, aumentando di conseguenza di 30 miliardi il limite massimo del saldo netto da finanziare per il 1986, di cui all'articolo 1 della legge finanziaria;

6) per la peculiare importanza che assume in Italia la politica mineraria, in relazione al grave *deficit* strutturale della bilancia commerciale, si propone di incrementare di 10 miliardi (a 146 e 156) per

il 1986, il fondo previsto dalla legge n. 752 del 1982, tabella A, della legge finanziaria per il 1986, di cui all'articolo 1 della legge finanziaria;

si segnala alla V Commissione che la postazione alla tabella C, relativa al decreto del Presidente della Repubblica n. 902 del 1976 di 40 miliardi per gli anni 1986, 1987 e 1988 è impropria. Infatti, essendo stata approvata la legge n. 710 del 1985 (si veda articolo 6 della stessa) la somma va evidenziata nella tabella A, agli anni relativi;

8) i problemi dell'assistenza tecnica e della formazione imprenditoriale intesi ad agevolare l'ammodernamento delle piccole e medie imprese commerciali diventano sempre più pressanti e, di conseguenza, sempre meno indilazionabile appare la loro risoluzione.

Al fine di avviare un primo tentativo di incentivazioni finanziarie alla domanda di tali servizi, si ritiene che una agevolazione mediante contributi in conto capitale possa essere considerata un adeguato primo passo, secondo la seguente proposta di modifica:

Dopo il comma 12 dell'articolo 11, aggiungere i seguenti commi:

Alle imprese di cui all'articolo 1 della legge 10 ottobre 1975, n. 517, e successive modificazioni ed integrazioni, è concesso, su proposta del comitato di cui all'articolo 6, secondo comma, della predetta legge, un contributo in conto capitale pari al trenta per cento della spesa effettivamente sostenuta per l'ottenimento di servizi di assistenza tecnica e di formazione imprenditoriale. Per assistenza tecnica sono da intendere i servizi connessi

al miglioramento dell'attività di impresa (aumento della produttività attraverso il miglioramento della funzionalità e dell'efficienza). Il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, su proposta del comitato di cui all'articolo 6, secondo comma, della legge 10 ottobre 1975, n. 517, e successive modificazioni ed integrazioni, con proprio decreto, definisce i progetti assistibili e fissa i criteri per la concessione e l'erogazione dei predetti contributi.

L'onere derivante dall'applicazione del precedente comma è a carico delle disponibilità del fondo di cui all'articolo 6, primo comma, della legge 10 ottobre 1975, n. 517, e successive modificazioni ed integrazioni, nel limite massimo di lire 10 miliardi per ciascuno degli anni 1986, 1987, 1988, per le domande pervenute entro il 31 dicembre di ciascuno dei predetti anni.

La Commissione ha altresì approvato il seguente emendamento al disegno di legge n. 3335:

Alla Tabella C, Amministrazioni diverse, aggiungere, in fine, la voce:

« Costituzione di un organismo per la sicurezza degli impianti industriali ad alto rischio:

lire 20 miliardi per l'anno 1986;

lire 30 miliardi per l'anno 1987;

lire 70 miliardi per l'anno 1988.

Conseguentemente ridurre dei medesimi importi le assegnazioni all'ENEA per l'esecuzione del programma quinquennale 1985-1989 ».

Tab. C. 4.

CERRINA FERONI.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro)

(Relatore: ALBERTO GAROCCHIO)

RELAZIONE
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
per l'anno finanziario 1986 (Tabella n. 15)

La XIII Commissione Lavoro,

dopo aver esaminato, per le parti di sua competenza, il disegno di legge n. 3335: « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) », ed il disegno di legge n. 3336, « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 », nonché la tabella 15, « Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1986 », esprime una valutazione complessivamente positiva della manovra finanziaria, che persegue anche per il 1986 il duplice obiettivo di un riequilibrio graduale del disavanzo e del rientro da alti tassi di inflazione.

La XIII Commissione, tuttavia, ritiene che la manovra finanziaria per il 1986 contenga misure restrittive, in campo sociale, tali da incidere troppo drasticamente su talune situazioni, individuali e familiari, di reale difficoltà e svantaggio, per le quali deve perciò permanere l'erogazione di servizi e/o sostegni monetari pubblici.

La XIII Commissione, pertanto, sottopone alla V Commissione le seguenti osservazioni, che motivano corrispondenti proposte di modifica al testo della legge finanziaria, a norma dell'articolo 121, comma 1, del regolamento della Camera:

All'articolo 19:

Poiché la discussione della riforma del sistema pensionistico in seno alla speciale

Commissione della Camera dei deputati suggerisce fra l'altro l'opportunità di avviare gradualmente a soluzione (come richiesto anche dai sindacati) il problema della separazione tra previdenza ed assistenza, occorrerebbe individuare, nella somma erogata a titolo di anticipazioni di tesoreria, una quota dovuta a copertura di oneri totalmente o parzialmente estranei al sistema previdenziale.

Si propone, pertanto, la seguente proposta di modifica, a norma dell'articolo 121, comma 1, del regolamento:

Al comma 1, aggiungere in fine, il seguente periodo:

In attesa della riforma del sistema pensionistico, dei suddetti 32.000 miliardi, lire rappresentano il concorso dello Stato come parziale assunzione da parte dello stesso di oneri impropri di cui è gravato il sistema previdenziale.

All'articolo 22:

Gli aumenti dei contributi a carico dei commercianti e degli artigiani appaiono inopportuni stante il pareggio di bilancio raggiunto dalle due gestioni; quelli a carico dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, colpiscono indiscriminatamente le diverse realtà del mondo agricolo, ma non hanno alcun significato, poiché non aggrediscono la causa di fondo che determina il grave squilibrio della gestione.

Inoltre, la legge n. 40 del 1985 aveva indicato nella legge finanziaria 1986 lo strumento per parificare gradualmente, in attesa della riforma, i minimi dei lavoratori autonomi a quelli dei lavoratori dipendenti.

Sembra quindi opportuno collegare gli aumenti in questione (se del caso, anche prevedendo un ulteriore adeguamento) ad un contemporaneo aumento dei minimi pensionistici, e trasformare, alla lettera *b*) del comma 1, l'aumento di un punto in percentuale in un corrispondente aumento del minimo del contributo aggiuntivo aziendale e/o del contributo capitario di cui alla lettera *c*), rinviando la ristrutturazione

generale del contributo alla riforma generale (il cui titolo dedicato alla gestione dei lavoratori autonomi è stato del resto già approvato in sede referente dalla speciale Commissione della Camera dei deputati).

Si propongono, pertanto, le seguenti modifiche, a norma dell'articolo 121, comma 1, del regolamento:

All'articolo 22, comma 1, sopprimere la lettera b);

All'articolo 22, comma 1, lettera c), sostituire la cifra: 102.000, con la seguente: 250.000.

All'articolo 23:

Esulando dai fini propri e dalla struttura tipica di una legge finalizzata alla manovra di bilancio, la legge finanziaria 1986 effettua una profonda revisione della tutela previdenziale in materia di assegni familiari, sopprimendone l'erogazione già a partire da redditi che, con riferimento alla composizione del nucleo familiare, possono essere ritenuti medio-bassi. È, a questo proposito, da considerare non solo che la tutela viene riducendosi con particolare gravità per le famiglie monoreddito, ma anche che trattandosi di assegni connessi a retribuzioni (oltreché a pensioni), si è molto spesso al livello dei salari minimi previsti dai diversi contratti collettivi nazionali. Ed è anche da sottolineare che questa soppressione avviene senza una corrispondente revisione dell'IRPEF riguardo almeno alle detrazioni per carichi familiari. Pertanto, ove non si preferisca sopprimere l'articolo e procedere con urgenza alla riforma, occorrono quanto meno sostanziali modificazioni, o nel senso di unificare le maggiorazioni per i figli minori e gli assegni, graduarne il complessivo importo in relazione ai redditi familiari, confermare il criterio della graduale soppressione degli assegni in relazione ai redditi stessi, ovvero quanto meno, nel senso di una revisione dei livelli reddituali, estremamente bassi, e della soppressione del primo periodo

del comma 2, nella parte che considera diversamente, ai fini del reddito, il primo figlio. È tra l'altro, da considerare che le limitazioni poste dall'articolo 23 intervengono in un settore che presenta, quanto alla sola Cassa unica assegni familiari, un attivo di esercizio di lire 7.700 miliardi ed un attivo patrimoniale di lire 32.600 miliardi.

Occorre anche dare una particolare rilevanza alla presenza nei nuclei familiari di persone portatrici di *handicap*, attraverso una sostanziale rivalutazione del reddito (e ciò vale anche ai fini sanitari), dati i forti oneri che vengono sopportati in tali casi, ad escludere dal computo del reddito complessivo i redditi di tali soggetti, tanto se percepiti in relazione ad interventi di previdenza ed assistenza, quanto se percepiti in seguito a lavoro dipendente, autonomo o professionale, dato l'evidente interesse generale e particolare verso il reinserimento nella vita attiva della società.

Per tutti questi motivi, si propongono le seguenti ulteriori modificazioni, a norma dell'articolo 121, comma 1, del regolamento:

All'articolo 23, comma 1, premettere il seguente periodo: In attesa del riordino organico dell'intera materia.

All'articolo 23, comma 2, sopprimere il primo periodo.

All'articolo 23, comma 1, sostituire la cifra: 8.400.000, con la seguente: 9.100.000.

All'articolo 23, alla fine del comma 1, aggiungere il seguente periodo: Se del nucleo familiare fanno parte uno o più portatori di invalidità fisiche o psichiche, ricostituite come tali secondo la normativa vigente, i limiti di reddito di cui al presente comma sono aumentati del cinquanta per cento.

All'articolo 25:

Si tratta di una disposizione che anticipa la riforma pensionistica, introdu-

cendo un contributo di solidarietà del 2 per cento, a carico delle forme alternative di previdenza in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti. Tuttavia nel progetto di riforma questa contribuzione è collegata — e giustificata — al principio dell'autonomia di fondi, enti e gestioni; perciò occorre, nell'articolo 25, introdurre questo preciso riferimento, anche per prevenire giudizi di costituzionalità, dato il principio che la solidarietà generale deve attuarsi attraverso lo strumento fiscale. Nella stessa logica, ed anche in relazione ai diversi procedimenti già pendenti davanti alla Corte costituzionale, occorre rivedere limiti e condizioni di solidarietà cui i lavoratori iscritti al FPLD, con retribuzioni superiori al limite massimo pensionabile, di fatto già sono assoggettati.

Occorre, quindi, inserire una modifica che renda questo limite utile anche agli effetti della imposizione contributiva ed assoggetti la parte di retribuzione eccedente ad un contributo di solidarietà.

Si propone, pertanto, la seguente ulteriore modifica, a norma dell'articolo 121, comma 1, del regolamento:

Sostituire l'articolo 25 con il seguente:

A decorrere dal 1° gennaio 1986 il massimale di retribuzione annua pensionabile pari a lire 32.000.000 di cui all'articolo 9 della legge 15 aprile 1985, n. 140, costituisce il limite massimo della retribuzione imponibile per il calcolo dei contributi dovuti al regime generale.

Sulla quota della retribuzione eccedente l'ammontare del limite massimo imponibile, è dovuto al Fondo pensioni lavoratori dipendenti un contributo di solidarietà del 3 per cento a carico dei datori di lavoro.

Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano anche ai soggetti iscritti alle forme di previdenza sostitutive, esclusive ed esonerative del regime generale.

Il contributo è versato dalle competenti amministrazioni e fondi pensionistici che gestiscono le forme di previdenza di cui al precedente comma al

Fondo pensioni lavoratori dipendenti entro 20 giorni dalla fine del mese di pagamento.

All'articolo 31:

Quanto alla parte di competenza della XIII Commissione, relativa alla fiscalizzazione degli oneri sociali, occorre quanto meno riformulare correttamente il primo periodo del comma 8, che fa riferimento al decreto-legge 20 novembre 1985, respinto dalla Camera e pertanto decaduto.

Si propone, pertanto, a norma dell'articolo 121, comma 1, del regolamento, la seguente ulteriore modifica:

All'articolo 31, comma 8, sostituire il primo periodo con il seguente:

Gli sgravi contributivi relativi all'assicurazione sociale contro le malattie si applicano, con riferimento all'articolo 1 del decreto-legge 20 novembre 1985, n. 649, nelle seguenti misure:

Si propone, inoltre, sempre a norma dell'articolo 121, comma 1, del regolamento, la seguente ulteriore modifica:

All'articolo 31, comma 9, sostituire la cifra: 7,5 per cento, con la seguente: 6 per cento.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

(Relatore: GABRIELE SALERNO)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1986 (Tabella n. 16)

La XII Commissione Industria, esaminato il disegno di legge n. 3335, concernente « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) » e le corrispondenti parti del bilancio annuale e pluriennale, con annessa tabella 16;

verificata la validità della manovra di politica economica attuata dal Governo;

preso atto delle scelte indicate nella legge finanziaria relativamente al commercio con l'estero, esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti indicazioni ed osservazioni per la Commissione di merito e per il Governo:

che si attui il coordinamento degli interventi in atto ripartiti tra i vari centri di riferimento pubblici con particolare riferimento al rafforzamento del ruolo del CIPES;

che si punti alla progressiva attenuazione dei vincoli che sono d'ostacolo alla competitività delle imprese esportatrici;

che si potenzino gli strumenti di sostegno diretto;

che si provveda ad attuare l'organica partecipazione del Ministro del commercio con l'estero al CIPI al fine di consentire l'apprezzamento della politica del commercio estero nell'ambito della politica industriale;

che si pervenga alla definizione di nuovi strumenti di sostegno a favore delle

piccole e medie aziende in particolare a partire dalle società di *trading*;

che si conferisca all'ICE per il periodo 1986-1990 la somma di 100 miliardi da iscrivere in apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero, al fine di sviluppare progetti relativi ad indagini sul mercato internazionale, alla diffusione sul mercato mon-

diale dell'immagine della produzione italiana, e alla commercializzazione dei prodotti agroindustriali italiani.

Le quote relative al triennio 1986-1988 dovrebbero essere determinate rispettivamente in 10 miliardi nel 1986; 20 miliardi nel 1987; 20 miliardi nel 1988.

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

(Relatore: ANGELO PICANO)

RELAZIONE
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero della marina mercantile
per l'anno finanziario 1986 (**Tabella n. 17**)

PARERE FAVOREVOLE

V COMMISSIONE PERMANENTE
(Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali)

(Relatore: GEROLAMO PELLICANÒ)

RELAZIONE
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali
per l'anno finanziario 1986 (**Tabella n. 18**)

La V Commissione Bilancio,

a conclusione dell'esame in sede consultiva dello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria;

sottolineata la necessità ed urgenza di una sola riforma del sistema delle partecipazioni statali che esalti l'autonomia, l'imprenditorialità e l'economicità delle gestioni, nel quadro delle funzioni di indirizzo e di controllo del Governo e del Parlamento;

richiamate e condivise le osservazioni formulate nella « Decisione e rela-

zione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato »;

osservato che il risanamento delle partecipazioni statali, favorito da un recupero di produttività e da una più adeguata manovra gestionale, non è ancora completato nonostante la favorevole situazione economica internazionale;

considerato che, alla luce di quanto sopraesposto che la via del risanamento è ancora lunga e difficile, occorre delineare una strategia delle partecipazioni statali che consenta di ridefinire strategicamente gli ambiti della loro presenza, di aprirle all'apporto di capitali e di contributi privati, secondo criteri certi, semplici e tra-

sparenti, di conseguire la massima produttività aziendale, di rendere più competitivo e innovativo il sistema industriale nazionale, di superare gli squilibri Nord-Sud, svolgendo un ruolo di punta nel campo della ricerca, della innovazione e delle nuove tecnologie anche finalizzate a sviluppare nuove occupazioni particolarmente nel Mezzogiorno, esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla tabella 18 e sulle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria, riservandosi ogni più idoneo approfondimento nel corso dell'ulteriore *iter* delle sessioni di bilancio.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE
(Igiene e sanità pubblica)

(Relatore: ROSSELLA ARTIOLI)

RELAZIONE
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero della sanità
per l'anno finanziario 1986 (Tabella n. 19)

La XIV Commissione Sanità,
esaminato il disegno di legge n. 3335, per quanto di competenza con riferimento al titolo XI « disposizioni in materia socio-sanitaria », esprime

PARERE FAVOREVOLE

ritenendo che ogni settore del Paese debba partecipare allo sforzo di riequilibrio della finanza pubblica. Ribadisce tuttavia l'esigenza di giungere ad una diversa articolazione del conto della sanità e ad una maggiore precisazione sia degli oneri a carico dei cittadini, sia di quelli propri dello Stato, che di quelli derivanti dalla fiscalizzazione degli oneri sociali, in modo da consentire un quadro certo del-

l'ammontare dei flussi di entrata e, conseguentemente, della programmazione della spesa. In questa logica la Commissione sottolinea che la previsione di ulteriori possibilità di aumento delle entrate, da parte delle regioni, responsabilizza questi enti, onde evitare la pratica sin qui adottata del ripiano dei *deficit* a carico dello Stato.

La Commissione esprime inoltre le seguenti osservazioni:

è opportuno proseguire sulla strada della perequazione contributiva evitando nel contempo distorsioni e situazioni di squilibrio tra le varie categorie;

la Commissione esprime perplessità sull'ammontare del Fondo sanitario nazio-

nale 1986, tenuto conto del disegno di legge n. 1602 di adeguamento della spesa sanitaria per l'anno 1985;

la Commissione ribadisce l'esigenza con riferimento all'articolo 30, che siano meglio precisati gli strumenti di compensazione finanziaria ai comuni;

sarebbe opportuno reintrodurre, adeguatamente elevati in proposizione all'aumento dei *ticket*, i *plafond* oggi previsti sui farmaci e sulle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio, in quanto la loro eliminazione danneggia fortemente la fascia dei cittadini con redditi non tanto bassi da dare titolo all'esenzione totale, ma non abbastanza elevati da poter sostenere senza sacrifici troppo onerosi una spesa che senza *plafond* è obiettivamente assai elevata;

la partecipazione alla spesa da parte degli assistiti per prestazioni termali va intesa per ciclo terapeutico;

la Commissione inoltre, mentre esprime la propria soddisfazione per la soppressione dell'articolo sulle limitazioni alle pensioni di invalidità totale, sottolinea la necessità e l'urgenza dell'emanazione della legge quadro sugli handicappati e del coordinamento dell'attuale legislazione sugli invalidi civili, gestita dal Ministero degli interni, anche al fine di evitare che una materia così delicata e complessa finisca per essere regolamentata attraverso strumenti impropri come la legge finanziaria;

sempre in questa logica la Commissione sottolinea l'urgenza della discussione parlamentare sulle diverse proposte di legge-quadro sui servizi sociali per il fondamentale rapporto esistente tra sanità e assistenza;

la Commissione osserva come alcune norme contenute nella finanziaria rischiano di essere contraddittorie con il Piano sanitario nazionale, recentemente approvato, e sottolinea la necessità per il

futuro di una maggiore coerenza tra i provvedimenti di programmazione sanitaria e la legge finanziaria:

in riferimento all'articolo 341, comma 8, la Commissione rileva la necessità di una diversa formulazione, in quanto il riferimento al decreto-legge 20 novembre 1985, n. 649, non tiene conto del fatto che lo stesso è stato respinto in Aula alla Camera il 28 novembre in sede di esame ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento della Camera.

La Commissione, esaminata la tabella 19 del disegno di legge n. 3336 relativa al Ministero della sanità, esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

si evince come sia da considerarsi sottostimata la dotazione finanziaria dell'Istituto superiore di sanità, soprattutto in relazione ai nuovi compiti ad esso affidati sullo sviluppo della ricerca epidemiologica. Sottostimata è anche la dotazione finanziaria del Consiglio sanitario nazionale;

la Commissione sottolinea ancora una volta la inderogabile necessità del riordino del Ministero della sanità e denuncia i ritardi circa il primo svolgimento delle attività dell'ISPESL e circa gli adempimenti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 613 del 1980 sul riordino della CRI;

la Commissione esprime perplessità sulle ragioni dell'eccessivo incremento alla voce « rimborsi spesa di assistenza sanitaria all'estero » di cui al capitolo 4302 e sulla molteplicità di capitoli di spesa per studi a fronte della quale permane una ridotta conoscenza delle risultanze;

la Commissione, infine, non si spiega il mancato adeguamento dei finanziamenti al settore della veterinaria, rispetto al crescente interesse e impegno del settore stesso a favore della prevenzione e dell'igiene alimentare oltre che naturalmente della salute degli animali.

La Commissione ha altresì approvato, a norma dell'articolo 121, primo comma del regolamento, le seguenti proposte di modifica al disegno di legge finanziaria 1986.

ART. 28.

Sostituire l'ultimo periodo del primo comma dell'articolo 28, del disegno di legge, con il seguente:

Il massimale di partecipazione di cui al quarto comma dell'articolo 10 della legge 1° novembre 1983, n. 638, è elevato a 30.000 lire per ricetta.

ART. 28.

Sostituire l'ultimo periodo del secondo comma con il seguente:

La quota di partecipazione alla spesa a carico dell'assistito sulle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio prevista dall'articolo 12 della legge 26 aprile 1982, n. 181, è fissata al 25 per cento con il limite minimo di lire 1.000 e massimo di lire 30.000 per ogni prestazione.

In caso di prestazioni plurime contenute in un'unica prescrizione, il limite massimo di partecipazione alla spesa per il complesso delle prestazioni stesse è fissato in lire 60.000.

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari interni)

(Relatore: NINO ARBASINO)

RELAZIONE
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo
per l'anno finanziario 1986 (Tabella n. 20)

La II Commissione Interni,
esaminata la tabella n. 20, esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

1) intensificare l'attività programmatica coordinata con l'attività delle regioni, promuovendo opportune soluzioni ai nodi interpretativi della legge-quadro;

2) avviare l'urgente riforma dell'ENIT, al di là degli ulteriori finanziamenti per l'Ente stesso;

3) potenziare tutte le attività relative al coordinamento dei nessi tra turi-

simo e ambiente, turismo e beni culturali, turismo e trasporti;

4) sviluppare i « Progetti integrati per gli itinerari turistici e culturali del Mezzogiorno » con considerazioni realistiche circa le condizioni ambientali e dei beni culturali nelle diverse località interessate, e tenendo conto delle varie esperienze accumulate con l'Anno degli Etruschi;

5) promuovere una attenta cura dell'immagine per le attrezzature e le attrattive nelle località del Mezzogiorno, meta dei turisti motorizzati che ci si propone di agevolare;

6) presentare alle Camere in tempi brevi i disegni di legge settoriali dello

spettacolo, per dare sollecita e concreta attuazione alla cosiddetta legge quadro;

7) sollecitare dagli organismi competenti la designazione dei membri mancanti del Consiglio nazionale dello spettacolo, onde provvedere a un suo non differibile insediamento;

8) promuovere un'attività del Ministero, nel settore dello spettacolo, anche quale elemento attivo di programmazione e produzione, anche di iniziative pluriennali;

9) tentare una ricognizione delle attività culturali degli enti locali, anche per coordinare e integrare le iniziative dello spettacolo ai vari livelli, evitando duplicazioni e sperperi;

10) promuovere agevolazioni all'industria cinematografica nel momento della produzione piuttosto che nel momento della distribuzione, rivedendo il meccanismo dei rientri e mirando a una produzione di immagini audiovisive non di portata meramente locale, ma di possibile penetrazione sui mercati stranieri, con l'integrazione della produzione cinematografica e della produzione televisiva;

11) promuovere un piano di intervento per miglioramenti delle sale e delle tecniche di proiezione cinematografica con una programmazione generale in base a uno *standard* generalizzato, e non con sistemi di sovvenzione a pioggia;

12) avviare una indagine in vista di una riforma della natura e delle strutture negli enti lirici, dove l'aumento vertiginoso delle spese previste per gli anni prossimi non sembra corrispondere a un miglioramento qualitativo delle produzioni, né a una diminuzione della conflittualità aziendale;

13) sviluppare i progetti già prospettati e avviati per la realizzazione e la diffusione dell'impiantistica sportiva, e per le agevolazioni fiscali in favore delle società dilettantistiche;

14) curare con maggior sollecitudine quei momenti fondamentali che sono lo sport nella scuola e lo sport nelle Forze armate, anche per prevenire l'accentuarsi dei già preoccupanti fenomeni della violenza sportiva.

La Commissione ha approvato altresì a norma dell'articolo 121, primo comma, del regolamento, la seguente proposta di modifica al disegno di legge finanziaria 1986:

All'articolo 5, comma 10, della legge finanziaria, sostituire: alle aziende di soggiorno, cura e turismo istituite nel periodo 1974-1980, con: alle aziende di soggiorno, cura e turismo istituite nel periodo 1974-17 maggio 1983.

5. 1.

CAPRILI, FILIPPINI, GUALANDI.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

(Relatore: FILIPPO FIANDROTTI)

R E L A Z I O N E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (3335)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986
e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (3336)

Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali
per l'anno finanziario 1986 (Tabella n. 21)

La VIII Commissione Istruzione,

considerata l'esplicita volontà manifestata dal Governo, in ripetute dichiarazioni, di dare alla conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali un rilievo assolutamente nuovo e centrale nella propria strategia complessiva di medio e lungo periodo;

ricordato l'ordine del giorno approvato dalla Camera in occasione della discussione della finanziaria '85 che impegnava il Governo a portare il bilancio del Ministero per i beni culturali dall'attuale consistenza al 3 per cento del bilancio statale nell'arco dei successivi cinque anni;

preso atto della nuova dotazione di 300 miliardi per il 1986 e di 150 miliardi

per il 1987 disposta ai sensi dell'articolo 51 della legge finanziaria in esame; preso atto nello stesso tempo della riduzione di fatto delle dotazioni ordinarie di bilancio dovute all'esaurimento di leggi di spesa pluriennali che comportano una riduzione del bilancio del Ministero dei beni culturali allo 0,17 per cento del bilancio statale complessivo contro il 9,18 per cento dello scorso esercizio;

rammentato che l'espletamento dei concorsi per il personale impiegatizio del Ministero ha comportato uno spostamento massiccio di personale di custodia a ruolo impiegatizio, mettendo in forse la continuità del servizio per il pubblico dei musei;

osservato che è venuto meno il finanziamento delle spese per la tutela dei beni culturali contro i rischi derivanti da eventi sismici per l'inesistenza di fondi nel bilancio del Ministero della protezione civile riservati a tali finalità come previsto dall'articolo 2 della legge n. 887 del 1984;

valutata inoltre l'esigenza di organizzazione in persone e in mezzi e di finanziamenti connessi all'approvazione della legge n. 431 del 1985, esprime

PARERE FAVOREVOLE

sul bilancio di previsione 1986 – Tabella 21 e sul disegno di legge finanziaria per il 1986 per la parte relativa al settore dei beni culturali e ambientali, con l'auspicio che siano affrontate le questioni già evidenziate concernenti una maggior disponibilità per gli esercizi futuri per la parte ordinaria oltre che straordinaria, il recupero dei fondi necessari per il finanziamento del comitato di spesa per la commissione sismica; la dotazione di personale di custodia e di personale qualificato in relazione alle carenze manifestatesi ed alle nuove competenze del Ministero; il rilancio di grandi operazioni culturali quali gli itinerari turistici; una grande operazione di valorizzazione strategica dei beni culturali e ambientali nel medio e lungo periodo.

La Commissione ha approvato altresì, a norma dell'articolo 121, primo comma, del regolamento, le seguenti preposte di modifica, al disegno di legge finanziaria 1986:

TABELLA C.

Includere nel fondo speciale in conto capitale:

Tab. C. 1.

Provveditorato per il patrimonio archeologico di Roma lire 40.000 milioni per ciascun anno 1986, 1987, 1988.

ART. 6.

Al comma 9, aggiungere in fine: per l'anno 1986 continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 2 della legge 1° marzo 1975, n. 44, e dell'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica del 3 dicembre 1975, n. 805.

6. 4.

ART. 15.

Al comma 2, lettera b), dopo la parola: articolato, sostituire le altre con: annualmente per fattori di sicurezza e produttivi.

15. 2.

Dopo il comma 6, inserire il seguente:

le regioni possono sostenere l'attuazione delle proposte-progetti con adeguati sostegni ai momenti formativi, anche finalizzati a forma di autoimpiego.

15. 15.

Al comma 9 aggiungere in fine: Con le proposte-progetti possono essere previste acquisizioni allo Stato a titolo oneroso, di beni di proprietà privati non sufficientemente tutelati o suscettibili di utilizzazione pubblica.

15. 7.

Aggiungere in fine il seguente comma:

Si rifinanzia la legge 29 luglio 1971, n. 578 (Provvedimenti per le ville vesuviane del XVIII secolo), nella misura di 1500 milioni per ciascuno degli anni 1986, 1987 1988.

15. 18.

All'articolo 15, aggiungere il seguente ultimo comma:

Il Ministero per i beni culturali e ambientali, sentiti i comitati di settore per i

beni ambientali e architettonici, per i beni artistici e storici e quello per i beni archeologici, in seduta congiunta, approva ogni anno con proprio decreto, il programma degli interventi da realizzare ai fini della prevenzione dei beni culturali e ambientali dai rischi sismici, ivi comprese le relative ricerche e studi. A tal fine è autorizzata la spesa di lire 50 miliardi per l'anno 1986. All'onere per i successivi anni si fa fronte con il fondo di cui all'articolo 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito in legge con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547.

15. 19.